

Camera del Lavoro di Sondrio

Note sulla Contrattazione Territoriale

La contrattazione territoriale in provincia di Sondrio ha avuto una fase molto importante durante l'amministrazione di centro sinistra da 1995 al 2000. Una esperienza innovativa e fondamentale per l'applicazione della legge 102 del 1990 la "legge Valtellina", varata dopo le calamità che hanno pesantemente colpito la valle.

La legge oltre al piano di ricostruzione e di riassetto idrogeologico ha predisposto un piano socio economico per lo sviluppo della valle impiegando complessivamente oltre 2000 mld di lire .

L'accordo provinciale ha determinato la costituzione di un tavolo triangolare con la presenza del presidente della provincia , cgil cisl uil e dei rappresentanti di industriali, artigiani, agricoltori e commercianti.

Il tavolo territoriale triangolare è stata un'esperienza innovativa ed unitaria per l'applicazione e la gestione della "legge Valtellina" definendo le procedure, le graduatorie per il finanziamento ai progetti presentati dagli enti locali e dalle imprese e per la gestione delle agevolazioni fiscali.

L'accordo ha concretizzato la costituzione della Società di Sviluppo Locale e dell'Istituto di ricerca sulle Aree Alpine.

.

Con le elezioni del 2001, La Provincia è passata al centrodestra che ha interrotto ogni forma di contrattazione.

La Società di Sviluppo Locale ,dove le organizzazioni sindacali hanno acquisito una quota azionaria, è stata la continuità del tavolo triangolare ed è il luogo dove si progettano iniziative di sviluppo.

Nel 2001, abbiamo prodotto un documento unitario sulle problematiche della valle proponendo ,senza risultati concreti ,un patto territoriale di sviluppo.

La Provincia di Sondrio è stata l'ultima provincia lombarda ad avviare la discussione istituzionale del Piano Territoriale di Coordinamento. Attualmente Il piano è stato adottato ,ma mai approvato e reso vincolante.

La Valtellina infatti non può ancora vantare lo strumento programmatico dello sviluppo.

Nel 2006, quando la conferenza dei sindaci diede il via all'adozione del Ptcp, la maggioranza dei sindaci di centrodestra approvò un emendamento scandaloso che, in sintesi, diceva che al di là delle scelte strategiche del Piano, sulle norme tecniche di edificabilità a prevalere dovesse essere la previsione dei singoli Piani regolatori Comunali sul Piano Territoriale Provinciale fino all'entrata in vigore dello stesso.

Eliminando i vincoli di inedificabilità previsti dal Ptcp è stato vanificato il ruolo della programmazione complessiva ed è continuata la cementificazione della Valtellina trasformando il fondovalle in una brutta periferia della metropoli coperta di capannoni improduttivi.

Continua la nostra presenza nella Società di Sviluppo Locale la cui l'attività negli ultimi anni, anche grazie alle nostre sollecitazioni, è stata caratterizzata dall'adozione di un modello di azione efficace e dinamico, basato sulla presenza, in tutte le progettualità sviluppate, di quattro fasi principali:

- rilevazione delle criticità che rappresentano freni allo sviluppo;
- sensibilizzazione degli attori pubblici e privati;
- proposta di soluzioni, formulate attraverso la realizzazione di un progetto di fattibilità;
- supporto e consulenza nella fase di implementazione del progetto.

In linea con questo metodo di azione sul territorio, tutte le attività svolte dalla Società di Sviluppo Locale sono state caratterizzate da un momento, importante, di analisi scientifica e di ricerca e da una successiva fase di condivisione, con tutti gli attori locali, pubblici e privati, dei dati e delle informazioni rilevate.

Questa seconda fase, di ampia condivisione e di approfondito confronto, è quella che ha permesso di sviluppare in modo partecipato ed efficace le proposte progettuali individuate nel corso degli anni.

Il valore della Società di Sviluppo Locale sta proprio nell'essere riconosciuta, da tutti gli attori locali, come il luogo in cui le differenti e complesse esigenze del settore pubblico e di quello privato trovano un momento di reciproco riconoscimento e di condivisione degli obiettivi strategici.

Nell'ottica appena descritta, la Società di Sviluppo Locale, grazie alla sua capacità progettuale e di raccordo tra pubblico e privato, ha ricevuto dai suoi Soci il compito di indagare e approfondire i temi strategici connessi allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale, con l'ambizioso obiettivo di definire una visione ed una pianificazione strategica d'insieme, di medio-lungo periodo, per la governance degli stessi.

In particolare, la Società di Sviluppo Locale si è occupata, negli ultimi anni:

1. riproporre agli enti pubblici e privati, alcune importanti linee di intervento ed orientamento socio-economico;
2. di definire, nell'ambito di determinate progettualità, gli obiettivi di investimento e sostegno alle attività economiche;
3. di promuovere la diffusione di best practices;
4. di coordinare alcune delle iniziative più innovative (costituzione di consorzi, progettazione di bandi, realizzazione di studi di fattibilità, ect...) dei soggetti presenti sul territorio provinciale, svolgendo, molto spesso, il ruolo strategico di ente capofila;
5. di ricercare ed individuare - in considerazione del maggior impegno richiesto dalla nuova programmazione comunitaria in termini di ampiezza e complessità delle partnership progettuali - linee di finanziamento per conto di enti pubblici e privati.

Nel corso 2009, la Società di Sviluppo Locale intende proseguire sulle linee strategiche individuate, continuando l'attività di condivisione con gli attori locali (e con i soci, in particolare) e intensificando un'attività di comunicazione diffusa ed efficace dei principali risultati.

Nella direzione indicata, si intende riconfermare l'attenzione verso quattro principali fattori di sviluppo:

- a. *l'Infrastrutturazione del territorio*
- b. *l'Innovazione*
- c. *le Risorse umane*
- d. *la sostenibilità energetica e ambientale delle strategie di sviluppo del sistema locale.*

Alla luce di queste considerazioni, gli interventi prioritari della Società di Sviluppo Locale seguiranno il filone logico fin qui tracciato, articolandosi in quattro aree, tra loro strettamente correlate:

1. innovazione di servizi e prodotti;
2. miglioramento qualitativo del rapporto tra impresa e scuola/formazione;
3. promozione di infrastrutture avanzate;
4. ricerca di soluzioni e progettualità innovative per la sostenibilità energetica e ambientale. Progettazione di un modello di società unica di valle .

In allegato : la sintesi della nostra proposta di azienda unicadi Valle e l'elenco dei progetti conclusi dalla Società di Sviluppo Provinciale.

ALLEGATO 1

La nostra idea di Azienda unica di Valle

Come si concretizza l'idea, ormai datata nel tempo di costituire un'Azienda unica di Valle, capace di erogare servizi di pubblica utilità, quali la produzione e distribuzione di energia idroelettrica, gestione integrata delle acque, distribuzione gas, gestione rifiuti, teleriscaldamento, telecomunicazioni e cablaggi, che sia in grado di coniugare la corretta valorizzazione delle risorse locali, dentro il nuovo quadro normativo e di mercato, con il mantenimento sul territorio di una serie di ricadute sul piano economico ed occupazionale?

La nostra proposta l'andiamo a ripetere dal dicembre del 2000, data in cui CGIL di Sondrio e FNLE (categoria degli elettrici oggi FILCEM) presentarono e consegnarono alle istituzioni e forze economiche e sociali provinciali il progetto denominato "UNA SOCIETA' MULTISERVIZI CAPACE DI COMPETERE NEL NUOVO CONTESTO".

In questi anni il mercato dei servizi di pubblica utilità è stato attraversato da forti trasformazioni.

Le mutate condizioni del mercato di riferimento hanno imposto il superamento dell'attuale frammentazione nella gestione dei servizi generando per le aziende di pubblica utilità opportunità di ampliamento orizzontale di servizi con la possibilità di acquisire nuova clientela ed espandersi territorialmente.

Le operazioni di fusione delle grandi ex municipalizzate, le operazioni di acquisizione delle centrali idroelettriche Enel ed Edison di Trento e Bolzano da parte delle rispettive Province, oltre che per altre la gestione del proprio demanio idrico, la dicono lunga sulla necessità di muoversi in fretta.

Purtroppo per noi, a questa dinamicità, ha fatto eco fino ad ora il triste primato dell'immobilismo della nostra Provincia.

La CGIL ha espresso la propria posizione in merito agli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della conferenza dei presidenti delle regioni, relativamente all'architettura istituzionale del sistema idrico.

Vale la pena però evidenziare già ora un concetto molto importante riportato nel documento: **"L'acqua, per il fatto di essere risorsa indispensabile alla vita, limitata in natura e per la quale va garantita l'accessibilità in termini universali, va considerata bene comune fondamentale e, dunque, di proprietà e gestione pubblica, al pari della salute, istruzione e sicurezza"**.

In questo quadro è opportuno che, ogni iniziativa mirata allo sfruttamento delle acque, dovrà vedere un ruolo forte delle istituzioni locali partendo dalla Provincia e la partecipazione attiva degli EE LL, assumendo i criteri basilari della necessaria crescita dimensionale delle aziende ed il loro radicamento nella realtà territoriale e nelle comunità locali.

Di fronte a questi auspici, alla necessità inderogabile di occuparci veramente di “ciò che è nostro”, oggi Provincia e Regione mantengono un rapporto individuale con i grandi e piccoli produttori idroelettrici e questo non è di buon auspicio per iniziative come quelle proposte in questi giorni. La Provincia dovrebbe da subito assumere un ruolo di coordinatrice, in grado di guidare gli attori coinvolti nel percorso di realizzazione, affinché nel breve si concretizzino le risposte, che da troppo tempo la Valle aspetta. La nostra idea in sintesi, era ed è ancora questa:

OPPORTUNITA' PER LA PROVINCIA DI SONDRIO

MOTIVAZIONI DEL COORDINAMENTO:

- nuove regole per i servizi a rete;
- contrastare la creazione di possibili oligopoli;
- sviluppo di forme societarie tese a salvaguardare il territorio;
- capire la peculiarità del territorio in cui si opera.

LE ISTITUZIONI E LA GUIDA POLITICA DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO;

- settori di intervento i cui ambiti ottimali coincidano con la provincia;
- settori di intervento d'interesse per la provincia;
- superamento delle gestioni in economia;
- creazione di una massa critica territoriale e alleanze strategiche;
- capacità conoscitiva sul proprio territorio delle problematiche operative nei singoli servizi;
- rapporto fra istituzioni-cittadini e qualità dei servizi.

RISORSE ECONOMICHE E TERRITORIO

- sistema tariffario che preleva ai cittadini utenti;
- sviluppo di capacità lavorative territoriali;
- redistribuzione sul territorio di una parte delle risorse prelevate;
- utilizzo di una parte delle risorse a sostegno degli investimenti necessari allo sviluppo dei servizi.

PROGETTO SOCIETARIO PER IL GOVERNO DEL MERCATO

- necessità di un progetto in grado di creare un soggetto idoneo alla sfida del mercato;
- individuazione del soggetto idoneo a sviluppare il progetto;
- individuazione dei soggetti territoriali in grado di partecipare al progetto;
- individuazione dei soggetti tecnologici in grado di supportare il progetto.

SOCIETA' MULTISERVIZI HOLDING: Società Multiservizi Alpina spa

MISSIONE

- produzione idroelettrica: aziende produttrici presenti, sfruttamento salti acquedotti;
- distribuzione elettricità provincia di Sondrio;
- gestione ciclo completo delle acque;
- gestione rifiuti;
- distribuzione metano;
- teleriscaldamento;
- telecomunicazioni e cablaggio.

AZIONISTI:

- La Provincia;
- 78 Comuni della Provincia attraverso i fondi del BIM;
- Aziende locali: Valdisotto spa – AEM Tirano – ASM Sondrio – SEM Morbegno – SIEC Chiavenna
- Produttori: ENEL - A2A - EDISON – EDIPOWER
- Azionariato diffuso: Piccoli risparmiatori – Banche locali – Vari.

Protocollo di Kyoto –20% di emissione di anidride carbonica entro il 2020
Trentino :avanguardia per il risparmio energetico con l'uso di energia solare e fotovoltaica ,36000 domande di cittadini e imprese, 2008 bando: 25000 euro con procedura semplificata e valutativa oltre 25000 euro.7 milioni di euro.

Benefici provincia trento (Dellai):la possibilità di definire le modalità di gestione più consone agli interessi delle comunità locali.
-possibilità di sviluppare anche nuove attività.-ricerca sulle risorse rinnovabili e nuove tecnologie

Energia = motore dello sviluppo provinciale
Dissociazione molecolare,torcia al plasma.
Azienda finanzia lo sviluppo di energie alternative .

sostenibilità
ALLEGATO 2

Sintesi progetti conclusi nel corso del 2007 e 2008

PROGETTO	Descrizione
“Rapporto sull'Innovazione: dall'analisi delle esigenze degli attori locali al progetto del Polo dell'Innovazione”	Presentato il Rapporto nel convegno finale di Valtellina innova
Valtellina Innova	I risultati sono stati presentati in una serie di convegni: innovazione nell'agroalimentare, innovazione e turismo, innovazione dell'edilizia e nelle attività estrattive
Polo Formativo Territoriale della Provincia di Sondrio	Attività di analisi dei fabbisogni formativi e progettazione del corso “tecnico di cantiere esperto in bioedilizia” e “tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche” nell'ambito del Polo formativo
Filiera del legno e valorizzazione bosco	Presentato il progetto che fornisce i requisiti e le azioni necessarie perché la filiera possa decollare ed autosostenersi. Lavoro sia di ricerca e analisi tecnica, sia di condivisione tra le imprese della filiera
Consorzio hi tech	A gennaio 2008 è stato creato il consorzio grazie all'attività di animazione e supporto della SSL. Dalle iniziali 10 imprese, in breve tempo si è già saliti a 13.

Sintesi progetti in corso

PROGETTO	Descrizione
Consorzio Hi Tech	Continua nel 2008 l'attività di sostegno al consorzio con attività di segreteria e consulenza
Valtellina Innova	Sono previste attività per valorizzare i risultati e diffonderli a beneficio delle imprese provinciali
Capitale umano	Conclusione dell'indagine sul passaggio scuola lavoro e sulla quantificazione dell'esodo di risorse umane. Predisposizione di un documento strategico circa la gestione delle risorse umane
Gestione del GAL	Progettazione tecnica del nuovo GAL, con importante attività di condivisione sul territorio e valorizzazione della precedente esperienza
Fondi strutturali europei	Costruzione di una rete di rapporti, anche fuori dalla provincia, per ricercare finanziamenti e predisporre progetti relativi ai fondi strutturali europei
Trasporto aereo: aeroporto/elipporto	Conclusione della progettazione tecnica e socio economica e presentazione in un convegno.
Piano di sviluppo sostenibile e risparmio energetico	Trovato consenso sul progetto. La SSL dovrà avere un ruolo centrale nella definizione di un "codice", condiviso da tutti i principali attori locali, in tema di sviluppo sostenibile (energie rinnovabili, bio-architettura, ect...).
	L'obbiettivo definito è: <ol style="list-style-type: none"> 1. definire una visione provinciale sulla sostenibilità e scrivere un percorso di medio-lungo periodo 2. aprire un punto di informazione circa i finanziamenti agevolati per il risparmio energetico ed energie rinnovabili per privati ed aziende 3. sviluppare alcuni progetti pilota che

	siano da esempio di eccellenza
Laboratori	Analisi delle esigenze delle imprese del territorio per il ricorso a laboratori scientifici in grado di effettuare prove ed analisi su materiali e/o prodotti, con particolare riferimento all'agroalimentare. Verifica, tramite interviste di dettaglio ad un campione rappresentativo di imprese, delle esigenze espresse dal sistema produttivo locale e individuazione delle tipologie di servizi di laboratorio per le quali esiste maggiore richiesta ;
Medialp	Analisi di fattibilità per il coinvolgimento della Provincia nel portale internazionale degli eventi dell'arco alpino

Capitale umano	Attività di comunicazione e sensibilizzazione sulle azioni emerse dall'indagine sul capitale umano verso studenti, famiglie ed imprese. <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione su studenti e famiglie delle reali opportunità offerte dalle imprese locali 2. Sensibilizzazione sulle imprese circa l'opportunità di aumentare le competenze del personale assumendo laureati
Promozione stage	Attività di sensibilizzazione di studenti ed imprese circa l'opportunità di svolgere stage in Provincia
L@urimp	Progetto per l'erogazione di borse di studio a neolaureati su progetti innovativi presso imprese
Master per giovani imprenditori	Realizzare un master, cofinanziato dalla Società di sviluppo locale, per fornire competenze manageriali a giovani imprenditori con particolare riferimento al passaggio generazionale

